

PRECARI IN CALO, ALLARME REDDITI

Il popolo dei precari diminuisce la sua consistenza rispetto al recente passato, ma resta il problema degli stipendi, ancora troppo bassi.

Questa è la fotografia di questa parte del mercato del lavoro, così come ce la consegna l'Ires Cgil, nel suo ultimo Rapporto sul lavoro atipico nel nostro paese.

Dati alla mano, sono oltre 830 mila i lavoratori che nel 2007 erano a rischio precarietà, 20 mila in meno rispetto al 2006, una tendenza che inverte la rotta rispetto agli anni precedenti, ma a cui non corrisponde un miglioramento della condizione economica. I numeri, che arrivano anche da un'elaborazione curata dall'Università "La Sapienza" di Roma.

Secondo la ricerca sul lavoro parasubordinato, il reddito medio per i precari è infatti di circa 8.800 euro l'anno. Secondo gli stessi ricercatori, però, la dinamica relativa al periodo tra 2005 e 2007 ha subito subito un rallentamento, anche se il nu-



mero complessivo resta altissimo e rappresenta una anomalia da sanare per il nostro paese.

Sempre secondo l'elaborazione presentata, i lavoratori parasubordinati sono oltre 1,5 milioni, con un aumento del 2,4% rispetto al 2006. In questo insieme

rientrano però anche quelli che si potrebbero comunque definire come lavoratori tipici, vale a dire figure quali gli amministratori, i sindacati di società e i partecipanti a commissioni, che sono circa 500 mila. Un milione sono invece gli atipici, in larga maggioranza titolari di contratti di collaborazione.

Dalla ricerca arriva un plauso ai risultati ottenuti grazie ai provvedimenti per la lotta alle false collaborazioni, all'aumento del contributo pensionistico di 5 punti percentuali rispetto

al reddito che ha reso meno conveniente per le aziende il ricorso alle collaborazioni, e infine agli incentivi alla stabilizzazione.

Quale l'identikit del lavoratore tipo in questo ambito?

Emerge la figura di un popolo fatto di giovani, ma non troppo. L'età media è infatti di 34 anni e il contratto medio dura circa sette mesi. A livello territoriale la maggiore concentrazione si riscontra in Calabria e nel Lazio.

Dai dati si evince inoltre che il mondo delle collaborazioni è stabi-

le nel tempo.

"L'impressione, spiegano i ricercatori - è quello di un impegno contrattuale di lunga durata in cui l'impegno lavorativo, seppur intermittente nel corso dell'anno, è però rinnovato da un anno all'altro".

I casi sono molto frequenti: sei precari su dieci rimangono nell'impiego atipico per due anni di seguito, e oltre il 37% vi è rimasto per l'intero triennio in considerazione. Si tratta evidentemente di una condizione di intrappolamento nel lavoro flessibile.

Giuseppe Gagliano

Ricerca professionisti

Individuare le possibilità di inserimento lavorativo ed imprenditoriale nel terzo settore in provincia di Palermo. È l'obiettivo del progetto avviato oggi dalla società Rps Consulting di Naro (Agrigento) che si è aggiudicata per un importo di quasi 54 mila euro la gara per l'affidamento del servizio bandita dall'assessorato provinciale alle politiche sociali.

L'iniziativa è articolata in quattro fasi. La prima di 15 giorni servirà per una ricognizione degli studi prodotti in questo campo a livello regionale e nazionale e per la selezione degli indicatori chiave per monitorare l'andamento del mercato del lavoro regionale e provinciale.

La seconda fase di 30 giorni procederà con un'analisi comparativa con i mercati del lavoro di altre province italiane, con l'analisi delle tipologie di servizi offerti nel territorio, con la mappatura delle professionalità richieste nel settore e l'analisi del fabbisogno formativo e con le interviste.

La terza fase sempre di trenta giorni prevede l'analisi dei dati raccolti e la definizione delle linee guida, mentre la quarta e ultima fase, che si concluderà in 15 giorni, prevede la definizione della mappa delle opportunità e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati.

Alta formazione

Nel nuovo Piano operativo regionale (Por) relativo alla programmazione 2007-2013, ci sono risorse per 316 milioni di euro per l'alta formazione: uno strumento che si prefigge di combattere i fenomeni del disagio, della polverizzazione del sistema produttivo, della disoccupazione, ma anche i ritardi nell'innovazione e nella ricerca. Lo ha sostenuto l'assessore regionale alla Formazione, Fernando Fabbiani. L'obiettivo è quello di investire nella formazione alta perché è uno dei modi migliori per creare posti di lavoro qualificati soprattutto in settori come l'ambiente e la cultura. Per il triennio, l'obiettivo è quello di ridurre il pesante gap accusato dall'Abruzzo, all'ultimo posto in Italia nella graduatoria per laureati in materie tecnico-scientifiche. "I fondi - ha spiegato l'assessore - sono stati tutti spesi ed investiti nella maniera adeguata al punto che la regione Abruzzo è stata presa ad esempio a livello nazionale". Intanto dopo l'estate usciranno i prossimi bandi.

In partenza anche il progetto "Lezioni d'Abruzzo". Un'iniziativa che, fermo restando la valorizzazione del preziosissimo patrimonio rappresentato dai 70 mila studenti abruzzesi, mira anche a invogliare gli studenti delle altre regioni a trasferirsi per gli studi in Abruzzo dove sono estremamente elevati sia la qualità della vita che il livello di cultura che si riescono ad offrire.

Maria Luisa Martín Hernández

Approfondimenti

Il Decreto oggetto del presente commento sarà disponibile in www.fmb.unimore.it all'interno del Bollettino Adapt n.20/2008.

a cura di Adapt-Fondazione Marco Biagi, Scuola internazionale di Alta formazione in Relazioni industriali e di lavoro

Fondazione
Marco Biagi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Filo diretto
con il Centro Marco Biagi/42

ADAPT

Spagna, le misure del pacchetto Lavoro

Il Governo spagnolo, al fine di affrontare la situazione di crisi economica che la Spagna sta attraversando dalla fine del 2007 - semplice desaceleración económica, secondo il Governo - ha adottato una serie di misure urgenti dirette a mitigare gli effetti della crisi. Si tratta di un ampio pacchetto di interventi stabiliti e delineati nei loro tratti fondamentali nel Real Decreto Ley n. 2/2008, del 21 aprile scorso, di impulso all'attività economica e che sono stati sviluppati a partire da un accordo del Consiglio dei Ministri dello stesso mese di aprile. Le misure adottate sono di natura economica, fiscale e di incentivo all'occupazione con un indotto previsto di 10 mila milioni di euro nell'economia spagnola. La decelerazione della crescita economica ha determinato in Spagna un incremento significativo della disoccupazione, in particolare nei settori edile e quello immobiliare. Le misure di promozione dell'occupazione mirano a favorire il reinserimento lavorativo e il ricollocamento professionale dei lavoratori

disoccupati e di quelli a grave rischio di esclusione sociale nel mercato del lavoro. Le misure concrete a questo riguardo si integrano nel Plan Extraordinario de Medidas de Orientación, Formación Profesional e Inserción Laboral, elaborato dal Ministro del lavoro e dell'immigrazione, con il consenso delle parti sociali e in attuazione delle previsioni contenute nel Real Decreto-Ley n. 2/2008 e approvato immediatamente dal Governo unitamente alle restanti misure di carattere economico. Non vi sono dubbi che in questo Plan Extraordinario le misure più rilevanti sono quelle relative alle politiche attive dell'occupazione e specificatamente di promozione degli strumenti di formazione e orientamento professionale che per risultare efficaci rispetto agli obiettivi perseguiti devono essere personalizzate. Ovviamente, la formazione e l'orientamento professionale non costituiscono una novità nel quadro delle politiche attive per l'occupazione in Spagna. L'obiettivo principale è quindi

rafforzare ulteriormente questi strumenti, incidendo specialmente sulla necessità che la formazione e l'orientamento professionale si realizzino attraverso un percorso individualizzato per valorizzare appieno le potenzialità dei disoccupati in relazione alle necessità attuali del mercato del lavoro. Si è deciso così di incrementare la rete di attenzione personalizzata e diretta dei disoccupati attraverso l'assunzione di 1.500 nuovi lavoratori con competenze professionali nel campo dell'orientamento. Il loro compito dovrà essere individuare le necessità occupazionali delle imprese, verificare le capacità e le potenzialità professionali di ciascun disoccupato e, a partire da questi dati, elaborare per ognuno un itinerario professionale che permetta di conciliare, nella forma più adeguata ed efficace possibile, le necessità imprenditoriali con le competenze dei lavoratori, necessariamente facendo sì che siano queste ultime ad adattarsi alle prime. Ulteriori competenze riguardano la formazione, la consulenza, il controllo, la tutela e tutte le azioni necessarie durante il processo di ricerca dell'impiego da parte dei disoccupati. In secondo luogo, è stata prevista l'erogazione a favore dei disoccupati durante lo sviluppo dell'itinerario professionale personalizzato di un aiuto economico di 350 euro al mese per un massimo di 3 mesi. Requisiti di accesso al beneficio sono che il lavoratore non goda di altra prestazione sociale e che non abbia un reddito superiore a quello fissato

annualmente come Indicador Público de Rentas de Efectos Múltiples (IPREM) pari, per il 2008, a 516,90 euro mensili. Infine, si intende favorire la mobilità geografica dei disoccupati che abbiano partecipato ai programmi di orientamento personalizzato. Sono previsti aiuti economici per trasferimenti, viaggi, alloggio e asilo nido per coloro ai quali venga offerto un posto di lavoro in un luogo che comporti uno spostamento e un cambio di residenza. Per queste misure sono stati stanziati 201 milioni di euro. Il Plan Extraordinario tuttavia non è ad oggi operativo. Nonostante il carattere di urgenza delle misure previste, tuttavia i nuovi responsabili presso il Ministero del lavoro e dell'immigrazione hanno recentemente annunciato la decisione di posticipare almeno fino al mese di luglio l'applicazione del piano per apportare alcune modifiche e soprattutto negoziarne sviluppo e operatività con le Regioni autonome.